

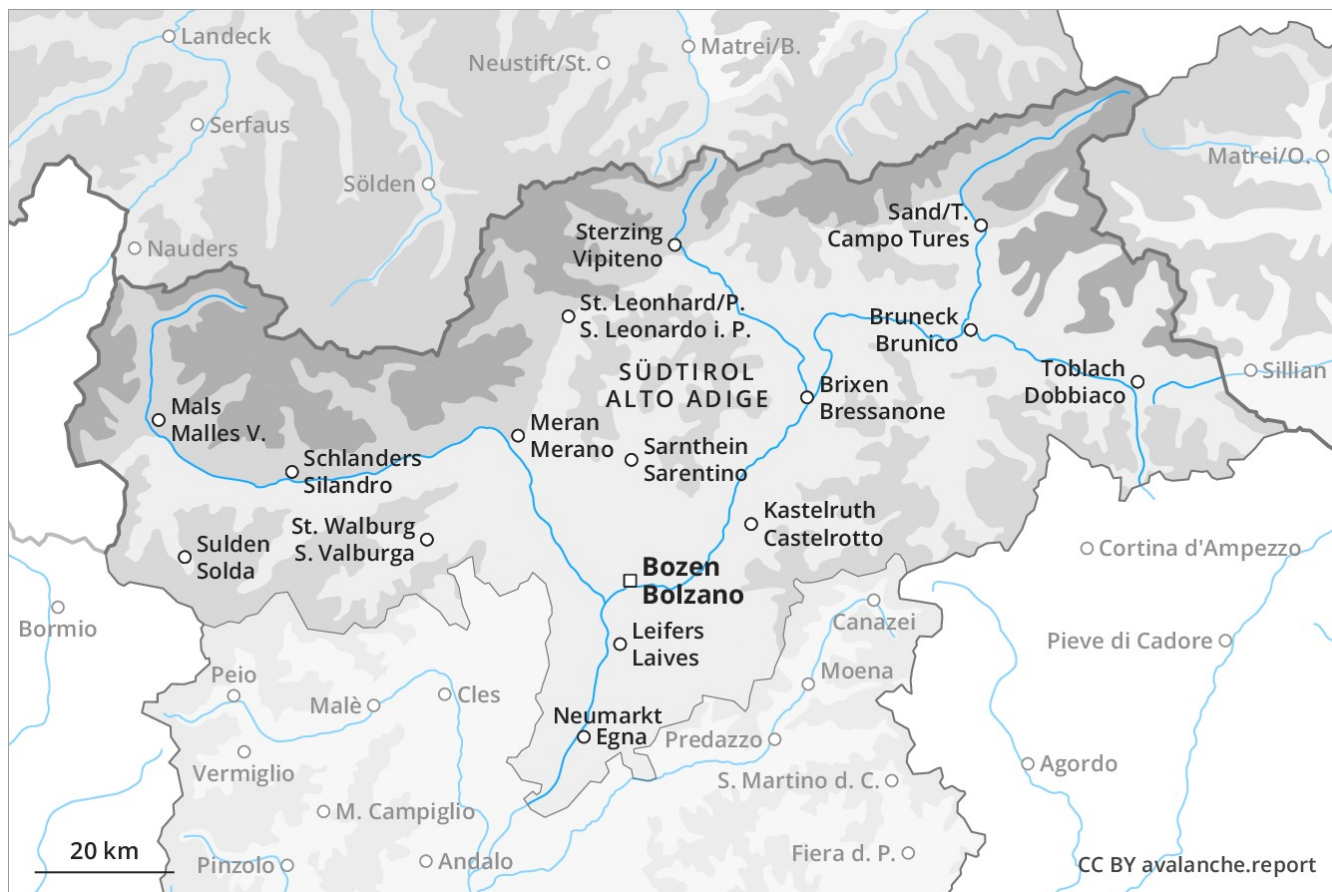
Previsione Valanghe

Martedì 25.12.2018

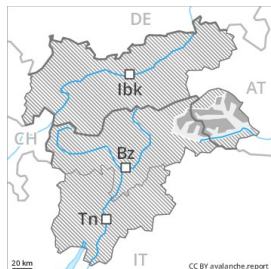
Publicato il 24.12.2018 alle ore 17:00



Valanghe.report



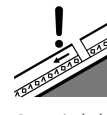
Grado Pericolo 3 - Marcato



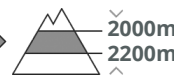
Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 26.12.2018



Neve ventata



Strati deboli persistenti



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Gli abbondanti accumuli di neve ventata [Empty] degli ultimi giorni sono instabili a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. Questi ultimi rappresentano la principale fonte di pericolo. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Sfavorevoli sono soprattutto i punti di passaggio da poca a molta neve, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi e nelle zone in prossimità delle creste. Calo del pericolo di valanghe umide e bagnate.

Manto nevoso

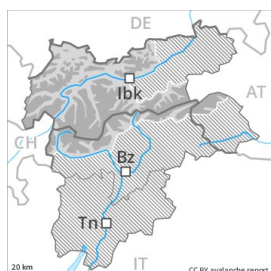
Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 4: freddo su caldo / caldo su freddo

Sono caduti in molte regioni da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. In molte regioni, il vento è stato da forte a tempestoso. In molti punti la neve fresca e quella ventata poggiano su strati soffici, principalmente al di sopra dei 2200 m circa. I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte piuttosto grandi. Essi sono instabili. Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Isolati rumori di "whum" sono possibili segnali di pericolo.

Grado Pericolo 3 - Marcato



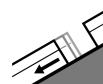
Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Mercoledì il 26.12.2018



Neve ventata



Linea del
bosco



Valanghe di
slittamento



Per le pratiche sportive invernali al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono insidiose, soprattutto al di sopra dei 2200 m circa.

Negli ultimi due giorni, a tutte le esposizioni sono cadute molte valanghe spontanee di medie e anche parecchie di grandi dimensioni, soprattutto dai bacini di alimentazione in quota. Dopo il cessare delle intense precipitazioni, l'attività valanghiva spontanea diminuirà nettamente. Un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi, soprattutto al di sopra dei 2200 m circa. Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni degli ultimi tre giorni rappresentano la principale fonte di pericolo. Questi ultimi devono essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Inoltre, le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, principalmente nelle zone scarsamente innevate al di sopra dei 2200 m circa e sui pendii molto ripidi. Calo del pericolo di valanghe umide e bagnate. Attenzione in caso di rotture da scivolamento. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Le attività sportive fuoripista richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e la massima cautela.

Manto nevoso

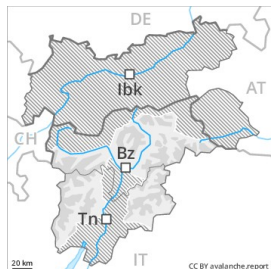
Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 9: neve pallottolare coperta da neve fresca

Sono caduti in molte regioni da 30 a 70 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente sino a 100 cm. Il vento è stato da forte a tempestoso. I nuovi accumuli di neve ventata sono spesso spessi. Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata degli ultimi giorni si legheranno solo lentamente con la neve vecchia a tutte le esposizioni, specialmente al di sopra dei 2200 m circa. Nella parte centrale del manto nevoso si trovano strati fragili instabili.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Mercoledì il 26.12.2018



Neve ventata



Strati deboli persistenti



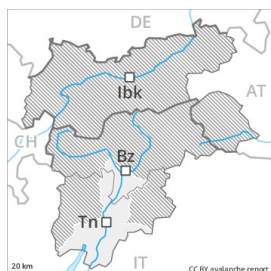
È presente solo poca neve alle quote di bassa e media montagna.

Con neve fresca e vento forte proveniente dai quadranti nord occidentali nella giornata di lunedì soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si sono formati accumuli di neve ventata. Soprattutto sui pendii carichi di neve ventata le valanghe possono facilmente subire un distacco e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Nelle regioni confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 3 "marcato" e ad alta quota e in alta montagna, i punti pericolosi sono più frequenti e il pericolo superiore. I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Soprattutto nelle regioni settentrionali, è caduta un po' di neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. La neve fresca e quella ventata poggiano spesso su una superficie del manto di neve vecchia morbida. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 26.12.2018



Neve ventata



2200m

È caduta poca neve.

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali così come in alta montagna. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facili da individuare.

Manto nevoso

È generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali. Il vento a tratti forte ha causato solo il trasporto di poca neve.